

# Il futuro è ibrido

L'emergenza Covid-19, ha costretto tutti ha obbligato ferocemente ad essere e diventare finalmente digitali, non doversi recare in comune per richiedere un certificato, non dover andare all'Agenzia delle Entrate per avere il PIN, ma comunque per non farti perdere l'abitudine l'Agenzia ti lascia la tua bella coda virtuale infatti lo ricevi dopo almeno 20 giorni, e eviti pure di andare dal medico di base per ritirare la solita ricetta con le solite medicine.

Dai primi di Marzo, in comune si accede solo da remoto, l'Agenzia delle Entrate ha chiuso gli uffici e non risponde neanche più al telefono, mica che prendono il coronavirus, ma ci sono solo per e-mail o dal portale.

Le ricette on-line erano un tabù, se non per qualche medico eretico, oggi arrivano in pochi secondi nella tua casella di posta.

Ed ancora le assemblee regionali, i consigli comunali ed i consigli di amministrazione delle aziende che per regolamento possono essere svolte in presenza altrimenti sei assente, in pochi giorni sono stati modificati senza le solite sterili discussioni, l'emergenza ha costretto tutti quanti a cambiare approccio, o da remoto o nessuna alternativa.

In queste settimane la richiesta di servizi di video conferencing e unified communication sono aumentati a dismisura, in realtà l'utilizzo è aumentato, i servizi esistevano da anni.

Anche l'e-learning che negli ultimi anni aveva perso il suo slancio, in quest'ultimo mese ha ripreso vigore e fioriscono ovunque offerte per l'apprendimento online, dovuto soprattutto alle tante persone bloccate in casa senza più palestra e *corsetta* al parco.

Per anni aziende pubbliche hanno sperimentato lo strano strumento, a loro dire, dello smart working, provando a far lavorare alcuni dipendenti un giorno alla settimana da casa, mi raccomando non di più potrebbe essere dannoso, ed immediatamente con la Pandemia si può lavorare tutti da casa, e non è più pericoloso, anzi è diventata una grande opportunità e sembrerebbe anche con un notevole aumento della produttività.

Certo, come tutte le cose, ha le sue controindicazioni, infatti se sei in smart working allora il tuo capo o i tuoi clienti, visto che sei a casa, ti chiamano alle 21:00 perché hanno un'emergenza che non può essere assolutamente demandata al giorno dopo, e se non rispondi sei pure cafone o poco dedito al lavoro.

Ma anche in futuro, terminata l'emergenza, continueremo ad utilizzare queste nuove modalità lavorative o ritorneremo alle vecchie abitudini ?

Molto probabilmente, viste le tante richieste che aziende grandi e piccole e la stessa Pubblica Amministrazione stanno ponendo ai player di connettività e di servizi online, il futuro sarà ibrido.

Si ibrido come le macchine un po' elettrica ed un po' termico, anche i nuovi strumenti digitali dovranno essere pensati per la modalità remota e on-site, oggi nessuno strumento digitale è stato pensato per essere ibrido, o tutti da remoto o tutti in un luogo fisico, è la prossima sfida tecnologica, una nuova generazione di servizi.



Roberto De Duro

*IL DIGITALE potrà contribuire ad una Italia migliore*

*Do Androids Dream of Electric Sheep?*